

(Il classificata al Premio Letterario De Leo- Brontë 2014)

Motivazione

Il dialogo tra Emily Brontë e il vento, basato su un rapporto ambivalente di odio e amore, rimanda all'eterno conflitto passionale contenuto nel suo grande romanzo sublimandone l'ispirazione creativa. Particolarmente dotto l'impianto narrativo e notevoli i riferimenti biografici.

Maddalena De Leo

Francesca Santucci

NON TI TEMO VENTO CRUDELE

*Sono felice quando più lontano
posso portare l'anima mia dalla sua casa di creta,
in una notte di vento [...]*

(Emily Brontë, Sono felice quando più lontano)



Non ti temo vento crudele, che gelido e potente di bufera,
nei lividi mattini, nelle tenebrose notti,
selvaggio ruggisci. Cupo come le fole di Tabitha,¹
furioso fra le colline turbinando
a valle discendi, la quiete delle rocce eterne
e dell'erica superstite di Haworth in solitaria distesa
a violentare. Subdolo frusciando
i miei polmoni insidi recando impetuoso
Morte e Vita, ché insieme libertà mi porti.

Prigioniera fra le lande di Gondal² brumose,
in fantasia Geraldine³ mi fingo. Tu sei il mio cavaliere,
il principe di Angora,⁴ venuto a liberarmi dall'incanto.

Le mie catene sciolte, rianimata, in groppa al tuo destriero
ora galoppo. E rifiorisce nella brughiera il croco,
e rinverdisce il ramo dal gelo annerito,
e dove prima tacevano i trilli delle allodole,
e i cori, dei tordi e dei fringuelli, ora è concerto di gioia,
risonante alta nella brughiera, sgombro di nubi il cielo.

Non ti temo vento crudele, che nella mia vita solitaria
irrompi. Tu che sotto l'implacabile sferza persino le cime
più alte degli abeti sibilando pieghi,
quando al di là dei crinali dei Pennini⁵
in vortici tempestoso confondendo sbuffi,
sei la mia fonte invisibile di felicità.
Tranquilla fra le tue braccia m'abbandono,
e sogno, e il tuo ululare nella notte nera m'è cantilena
di cantore dolce, che l'animo affannato riconsola.

- 1) Tabitha Aykroyd, "Tabby", la domestica, di origini irlandesi, di casa Brontë, instancabile narratrice di favole, saghe nordiche, leggende popolari del folklore locale (elfi, gnomi, fate, streghe, fantasmi, spiriti) e superstizioni dello Yorkshire.
- 2) Gondal è l'isola immaginaria concepita da Emily e Anne Brontë.
- 3) Geraldine (Augusta Geraldine Almeda), moglie o amante di Julius Brenzaida, principe di Angora, imperatore di Gondal e Gaaldine, incoronata regina di Goldan dopo averlo tradito.
- 4) Julius Brenzaida è il principe di Angora, imperatore di Gondal e Gaaldine, che poi morirà, amato dalla regina Geraldine.
- 5) La Pennine Chain (la Catena dei Pennini), la spina dorsale dell'Inghilterra, è un sistema di montagne e colline di modesta altezza.

francesca@francescasantucci.it

<http://www.francescasantucci.it/articolinotiziariobronte.htm>